che si è chiusa in data 30 ottobre 2003.

(D) Acque di Calabria S.p.A. posseduta al 55%

Come già riportato nella relazione al bilancio 2002, in data 26/02/2003 è stata costituita la SO.RI.CAL. S.p.A., società mista fra la Regione Calabria, titolare del 51%, e Acque di Calabria titolare del restante 49%.

Il capitale sociale di costituzione, pari a € 2.500.000, è stato nel corso dell'anno integralmente versato dalla nostra partecipata, con anticipazione della quota dovuta dalla Regione Calabria, e ciò a seguito di formali accordi negoziali intervenuti fra le parti.

Successivamente alla costituzione della società mista, in data 13 giugno 2003 è stata stipulata fra la Regione Calabria e la medesima SO.RI.CAL. la Convenzione di affidamento in gestione a quest'ultima degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione dell'acqua per usi idropotabili e sono state definite le date e gli iter da seguire per assicurare l'avvio dell' effettiva gestione da parte di SO.RI.CAL.

Tuttavia, la Regione nonostante le obbligazioni contrattuali assunte e a fronte di una prima fase in cui ha dato corso agli adempimenti concordati con SO.RI.CAL., ha poi disatteso i propri impegni non consentendo l'avvio effettivo della gestione da parte della SO.RI.CAL. Tale situazione di stallo, durata diversi mesi, è stata superata soltanto il 20 maggio 2004 con la firma di un accordo integrativo fra la Regione Calabria, SO.RI.CAL e Acque di Calabria, in base al quale è previsto l'effettivo avvio della gestione degli acquedotti regionali della Calabria da parte di SO.RI.CAL entro giugno 2004.

Detto accordo, oltre a consentire il superamento di tutti le questioni che fino ad ora avevano impedito l'attuazione convenzione di gestione sottoscritta nel giugno 2003, prende atto del contratto preliminare di cessione della intera partecipazione di AQP in Acque di Calabria in favore dell'altro socio Enel Hydro, il cui closing dovrebbe avvenire entro luglio 2004.

(E) Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%

Nel corso del 2003, a seguito della decisione della "Great Man River Authority" (GMRA), autorità libica, di bandire una gara pubblica per la sola costruzione dell'acquedotto di Ghadames in luogo dell'affidamento diretto delle attività di progettazione, costruzione e gestione del medesimo acquedotto al Consorzio Ghadames-Zwara, all'uopo costituito da AQP ed altre aziende italiane, sono venuti meno i presupposti per il conseguimento dello scopo consortile.

Tuttavia, gli altri soci del Consorzio, esprimendo valutazioni divergenti da quelle di AQP in merito alla nuova situazione determinatasi e alle relative cause e responsabilità, con delibera assembleare del 18 dicembre 2003 hanno sancito l'esclusione di AQP dal Consorzio.

A fronte di tale decisione, AQP ha promosso una procedura arbitrale, tuttora pendente, al fine di far dichiarare l'illegittimità di detta delibera e, attesa la difficoltà di conseguire l'oggetto sociale, condannare il consorzio alla restituzione della quota consortile versata al netto dei costi sostenuti.

Crediti e Debiti dell'AQP

(Euro)	**Crediti**	**Debiti**
AQP Mediterraneo	23.713	-
AQP Progettazione	647.176	2.641.622
AQP Potabilizzazione	73.922	2.606.771
Acque di Calabria	3.644	-
Consorzio Ghadames Zwara	23.672	115.481
Totale crediti/debiti verso controllate	**772.128**	**5.363.874**
Tesima		
Q.T.A. qualità e trattamenti acque	0	0
Consorzio Acqua Blu	0	0
Totale crediti/debiti verso collegate	**0**	**0**
Consorzio Acquedotto Albania Italia	-	18.489
Depurazione trentino centrale	4.692	357.490
Azienda Libico italiana	-	-
Totale crediti/debiti verso altre imprese	**4.692**	**375.979**

(F) Idrolatina s.r.l. posseduta al 23%

La quota di AQP in Idrolatina S.r.l., società veicolo di partecipazione al 49% alla società mista a capitale pubblico / privato Acqua di Latina S.p.A., concessionaria del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Latina per un periodo di 30 anni, è stata ceduta ad Enel Hydro con contratto preliminare del 7 febbraio 2003, che ha avuto definitiva esecuzione il 23 dicembre 2003.

VI.2 Crediti, debiti, costi e ricavi

Alla data del 31.12.2003 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società collegate e controllate e altre imprese

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi e affitto locali.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione svolta da AQP POT s.r.l. , per attività di progettazione svolta da Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. nonché per riaddebito costi da parte del Consorzio Ghadames Zwara.



Costi e Ricavi dell'AQP

(Euro)	Costi	Ricavi
AQP Mediterraneo	-	-
AQP Progettazione	4.352.120	574.916
AQP Potabilizzazione	9.085.030	110.942
Acque di Calabria	-	6.044
Consorzio Ghadames Zwara	28.014	12.384
Totale costi/ricavi verso controllate	**13.465.164**	**704.286**
Tesima		
Q.T.A. qualità e trattamenti acque	1.686	-
Consorzio Acqua Blu	-	278.119
Totale costi/ricavi verso collegate	**1.686**	**278.119**
Consorzio Acquedotto Albania Italia	18.489	-
Depurazione trentino centrale	493.440	474.402
Azienda Libico italiana	-	-
Totale costi/ricavi verso altre imprese	**511.929**	**474.402**

I costi addebitati dalla controllata AQP Progettazione s.r.l. sono relativi ad attività di progettazione svolta nel corso dell'anno. I costi addebitati dalla controllata AQP POT sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione. I ricavi nei confronti delle società controllate e collegate sono relativi a prestazioni di servizi vari.

VII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31.12.2003 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

In adempimento di quanto previsto dal Garante della Privacy con comunicazione del 23 marzo 2004, la Società prevede di svolgere gli adempimenti relativi al Documento Programmatico sulla Sicurezza entro il termine del 30 giugno 2004.

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si evidenziano i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

VIII.1 Delibera di emissione prestito obbligazionario.

Come già accennato nella introduzione della presente relazione, AQP, anche al fine di valutare le più ampie possibilità di finanziamento, ha ritenuto opportuno sottoporsi al giudizio indipendente sul proprio merito di credito da parte delle agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's, le quali, sulla scorta delle analisi compiute e della strategia finanziaria delineata dalla società le hanno assegnato rispettivamente un rating "investment grade" BBB e Baa3, entrambi con prospettive stabili.

Sulla scorta di tale importante riconoscimento e di una chiara strategia finanziaria volta al mantenimento dei livelli di rating ottenuti, AQP, con l'assistenza dell'advisor Merril Lynch, ha valutato positivamente la possibilità di accedere al mercato dei capitali internazionali per reperire le risorse finanziarie necessarie a realizzare il piano operativo triennale degli investimenti.

Pertanto, l'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ha deliberato di emettere entro il 31 dicembre 2004 un prestito obbligazionario di € 250 milioni equivalenti, della durata massima di quattordici anni, ad un tasso non superiore al 7% e riservato ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali, delegando l'organo amministrativo all'esecuzione del deliberato, conferendogli i più ampi relativi poteri.

VIII.2 Conferimento ramo d'azienda in Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l.

Nell'ambito della medesima Assemblea dei soci del 3 marzo 2004, la società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha stabilito di conferire alla società Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. il ramo d'azienda avente ad oggetto tutte le attività di ingegneria ad un valore di perizia da determinare a seguito di una valutazione da parte di un perito ai sensi dell'art.2465 c.c..

Tale conferimento è scaturito dalla necessità di rivisitare l'attuale assetto organizzativo di Acquedotto Pugliese e di allocare le competenze di "engineering" nella controllata Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. al fine di strutturare quest'ultima in maniera adeguata per supportare l'impegnativo piano degli investimenti della controllante.

Il conferimento del ramo di azienda ha avuto esecuzione in data 15 aprile 2004, con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci di Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. che ha deliberato l' aumento del capitale sociale di euro 32.000.

VIII.3 Accordo per il trasferimento della gestione in Basilicata ad Acquedotto Lucano

Nel corso del 2003 AQP, così come disposto dall'AATO Basilicata, AQP ha svolto le attività di gestione del servizio idrico nei comuni già gestiti dalla società nel territorio lucano, per conto di Acquedotto Lucano S.p.A..

Il passaggio definitivo della gestione del servizio idrico da AQP ad Acquedotto Lucano si è concretizzato il 30 aprile 2004 con la sottoscrizione di un accordo firmato dalla Società , da Acquedotto Lucano e AATO Basilicata. In base a tale accordo, l'Acquedotto Lucano è subentrato ad AQP nella gestione del servizio idrico in

Basilicata in data 1 maggio 2004 e si è impegnata a rimborsare ad AQP i costi sostenuti nel 2003 per un importo forfettario di 28 milioni di euro ed i costi diretti sostenuti fino al 30 aprile 2004.

A seguito di detto accordo, e di quanto concordato con le OO.SS., 265 dipendenti di AQP, operanti in Basilicata, sono stati assunti da Acquedotto Lucano. Inoltre, si è stabilito il trasferimento di una serie di beni materiali ed immateriali da AQP ad Acquedotto Lucano, relativi alla gestione in Basilicata, per un valore di complessivi Euro 2,5 milioni, pari al valore netto contabile delle medesime immobilizzazioni al 31 dicembre 2003. Con tale atto, infine, AQP ha rinunciato ai ricorsi nn. 450/02 e 228/03 pendenti innanzi al TAR Basilicata.

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2004 l'attività di AQP sarà concentrata sostanzialmente sulla gestione del Servizio Idrico Integrato in Puglia e sulla gestione dei sistemi idrici interregionali di vettoriamento.

E' prevista l'approvazione del primo Piano Operativo Triennale (POT) degli investimenti da parte dell'AATO Puglia e la cantierizzazione di alcune nuove opere e di significativi interventi di adeguamento degli impianti di depurazione e potabilizzazione.

Proseguirà, inoltre, l'attività di progettazione e di espletamento delle procedure di appalto per la realizzazione di ulteriori investimenti, fra i quali quelli relativi al rinnovamento ed alla manutenzione straordinaria delle reti di acquedotto e fognatura.

Nel corso dell'esercizio è prevista l'assunzione in gestione di ulteriori reti ed impianti dei Comuni dell'ATO Puglia non ancora gestiti.

Sul piano dei risultati, l'obiettivo è di migliorare ulteriormente i margini della gestione industriale conseguiti nel 2003, di ottimizzare la gestione del capitale circolante, nonché di attuare la strategia finanziaria già illustrata ai soci nell'assemblea del 3 marzo 2004, volta al mantenimento dei livelli di rating "investment grade" conseguiti.

In tale direzione saranno ancora orientati tutti gli sforzi del management e del personale aziendale, nella consapevolezza che AQP rappresenta un patrimonio economico da valorizzare sempre più ed un volano di sviluppo per la collettività servita.

X PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori azionisti,

Il bilancio che presento al Vostro esame ed approvazione presenta un utile di euro 4.540.537 e se d'accordo Vi invito ad approvarlo così come predisposto, in uno con il mio operato, destinando l'utile di esercizio per il 5 %, pari a Euro 227.027 a riserva legale e accantonando nella riserva straordinaria la differenza di Euro 4.313.510, in attesa di successive determinazioni.

Bari, 28 maggio 2004

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

Bilancio di Esercizio

I Stato Patrimoniale in Euro

	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
Attivo	**Parziale**	**Totale**	**Parziale**	**Totale**
A. Crediti V/Soci per vers. Dovuti				
B. Immobilizzazioni				
I Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliamento		90.249		184.175
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industr.le e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili				
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		9.671.534		6.565.392
7) Altre immobilizzazioni		31.738.859		28.973.326
Totale immobilizzazioni immateriali		**42.070.545**		**36.716.524**
II Materiali				
1) Terreni e fabbricati		60.972.163		62.499.406
2) Impianti e macchinari		13.164.729		14.038.138
3) Attrezzature industriali e commerciali		11.385.623		12.108.643
4) Altri beni		3.134.352		3.977.310
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		3.596.330		3.511.505
Totale immobilizzazioni materiali		**92.253.197**		**96.134.967**
III Finanziarie				
1) Partecipazione in:		1.872.925		3.913.576
a) Imprese controllate	1.672.746		3.563.577	
b) Imprese collegate	55.872		205.872	
c) Imprese controllanti	0		0	
d) Altre imprese	144.307		144.307	
2) Crediti:		536.460		431.503
a) Verso imprese controllate	0		0	
b) Verso imprese collegate	0		0	
c) Verso imprese controllanti	0		0	
d) Verso altre imprese	536.460		431.503	
3) Altri titoli:	0		0	
4) Azioni proprie:	0		0	
Totale immobilizzazioni finanziarie		**2.409.385**		**4.345.259**
Totale B) immobilizzazioni		**136.733.127**		**137.196.750**

	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C. Attivo Circolante				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo		5.088.801		4.802.705
2) Semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		4.389.741		2.531.678
4) Prodotto finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		**9.478.542**		**7.334.383**
II Crediti				
1) Verso clienti		282.417.045		292.787.749
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	282.417.045		290.271.037	
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo			2.516.712	
2) Verso imprese controllate		772.127		130.867
3) Verso imprese collegate	0		0	
4) Verso controllanti	0		0	
5) Verso altri		368.701.127		360.453.227
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	119.199.266		120.300.769	
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	249.501.861		240.152.458	
Totale crediti		**651.890.299**		**653.371.843**
III Attività finanz. che non costit. immobil.		***0***		***0***
Totale Attività finanz. che non costit. immobil.		**0**		**0**
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		98.969.953		81.535.391
2) Assegni		73		2.054
3) Denaro e valori in cassa		73.538		81.464
Totale disponibilità liquide		**99.043.564**		**81.618.909**
Totale C) Attivo circolante		**760.412.405**		**742.325.135**
D. Ratei e risconti		**831.450**		**547.804**
1) Annuali	831.450		547.804	
2) Pluriennali	0		0	
Totale dell'Attivo (A+B+C+D)		**897.976.982**		**880.069.689**

	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
Passivo	**Parziale**	**Totale**	**Parziale**	**Totale**
A. Patrimonio netto				
I Capitale		***41.385.574***		***41.385.574***
II Riserva da sovrapprezzo azioni		***0***		***0***
III Riserva da rivalutazione		***0***		***0***
IV Riserva legale		***2.267.682***		***2.178.479***
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		***0***		***0***
VI Riserve statutarie		***0***		***0***
Altre riserve		***42.389.695***		***40.694.845***
a) Riserva straordinaria	42.389.695		40.694.845	
b) Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale		0		0
c) Riserva straordinaria		0		0
d) Rinnovamento opere finanz. da terzi		0		0
e) Contributo straordinario ex l. 398/98		0		0
f) Rinnovo opere Casmez				
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		***5***		***5***
IX Utile (perdita) dell'esercizio		***4.540.537***		***1.784.053***
Totale A) Patrimonio netto		**90.583.493**		**86.042.956**
B. Fondi per rischi ed oneri				
1) Per trattamento di quiescienza e obblighi simili		2.007.900		2.256.358
2) Per imposte		1.001.793		0
3) Altri		58.786.501		54.635.432
Totale B) Fondo rischi		**61.796.194**		**56.891.790**
C. Trattamento di fine rapporto		**38.137.397**		**44.018.750**



	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
D. Debiti				
1) Obbligazioni	0			0
2) Obbligazioni convertibili	0			0
3) Debiti verso banche		388.560.141		375.991.486
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	225.237.967		197.441.446	
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	163.322.174		178.550.040	
4) Debiti verso altri finanziatori		63.762.105		74.699.769
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	62.967.530		73.834.889	
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	794.575		864.880	
5) Acconti		13.936.596		11.303.232
6) Debiti verso fornitori		82.192.543		72.845.870
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
8) Debiti verso imprese controllate		5.363.875		7.833.709
9) Debiti verso imprese collegate		0		0
10) Debiti verso controllanti		0		0
11) Debiti tributari		8.361.490		3.665.723
12) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.671.453		3.576.600
13) Altri debiti		69.692.018		63.324.453
Totale D) Debiti		**635.540.221**		**613.240.842**
E. Ratei e risconti		**71.919.677**		**79.875.351**
1) Annuali	4.781.609		4.806.517	
2) Pluriennali	67.138.068		75.068.834	
Totale del Passivo (A+B+C+D+E)		**897.976.982**		**880.069.689**
Conti d'Ordine				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi				
per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.024.206.386		2.019.365.143
Canoni Leasing		255.831		348.546
Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi		271.250		2.170.258
Gestioni speciali		0		0
Totale Conti d'Ordine		**2.024.733.467**		**2.021.883.947**

Il Conto Economico in Euro

	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A. Valore della Produzione				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		321.897.792		337.419.520
2) Variazioni delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi		30.028.696		4.777.711
Totale A) Valore della produzione		**351.926.488**		**342.197.231**
B. Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(17.772.041)		(17.928.659)
7) Per servizi		(187.784.144)		(185.650.081)
8) Per godimento di beni di terzi		(5.379.771)		(6.978.564)
9) Per personale		(81.515.812)		(79.554.355)
a) Salari e stipendi	(56.295.453)		(55.652.895)	
b) Oneri sociali	(15.888.543)		(14.544.366)	
c) Trattamento di fine rapporto	(4.483.624)		(4.356.534)	
d) Trattamento di quiescienza e simili	(250.400)		(1.384.978)	
e) Altri costi	(4.597.792)		(3.615.582)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(27.845.163)		(32.775.220)
a) Ammortamento immobiliz. immateriali	(4.379.060)		(4.304.269)	
b) Ammortamento immobiliz. materiali	(8.625.945)		(8.374.019)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d1) Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e disponib. liqu.	(12.921.635)		(13.294.566)	
d2) Svalutazioni interessi di mora	(1.918.523)		(6.802.366)	
11) Variaz. rimanenze, mat. prime, sussid., consumo merci		286.096		(358.096)
12) Accantonamenti per rischi		(6.915.747)		(3.807.836)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(3.037.513)		(1.459.814)
Totale B) Costi della produzione		**(329.964.095)**		**(328.512.625)**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**21.962.393**		**13.684.606**

	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C. Proventi da partecipazioni:				
15) Ricavi delle vendite e prestazioni		1.665.346		
a) Imprese controllate	1.665.346			
16) Altri proventi finanziari		6.977.706		9.008.625
a) Da crediti iscritti nelle mobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0		0	
b) Da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecip.ni	0		0	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costit. partecip.ni	0		0	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
d1) Interessi di mora su consumi	4.954.260		6.941.190	
d2) Verso imprese controllate	16.022		0	
d3) Altri proventi	2.007.424		2.067.435	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(8.269.660)		(8.647.731)
a) Verso banche ed istituti di credito	(8.023.145)		(7.957.729)	
b) Verso imprese controllate	0		0	
c) Altri oneri	0		0	
c1) Interessi di mora	(246.515)		(366.622)	
c2) Altri oneri	0		(319.740)	
Totale C) Proventi ed oneri finanziari		**373.392**		**360.894**
D. Rettif. di valore di attività finanz.				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni		(255.000)		(15.688)
Totale D) Rettifi. valore attività finanz.		**255.000**		**15.688**
E. Proventi ed oneri straordinari				
20) Proventi		6.664.952		19.921.220
a) Plusvalenze da alienazioni	1.719.557		775	
b) Altri proventi	4.945.395		19.920.445	
21) Oneri		(2.753.018)		(16.428.947)
a) Minusvalenze da alienazioni	(15.441)		(11.446)	
b) Sopravvenienze passive	(2.737.577)		(16.417.501)	
Totale E) Proventi ed oneri straordinari		**3.911.934**		**3.492.273**
Risultato prima delle imposte		**25.992.719**		**17.522.085**
22) Imposte sul reddito d'esercizio		(21.452.182)		(15.738.032)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(19.687.818)		(13.845.195)	
b) Imposte anticipate	(762.571)		(1.892.837)	
c) Imposte differite	(1.001.793)		0	
23) Utile (perdita) di esercizio		4.540.537		1.784.053

III NOTA INTEGRATIVA

III.1 Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2003 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro che è stata adottata a partire dal primo gennaio 2002, nei tempi previsti dalle norme della legge n. 433/97 e del D. Lgs. n. 213/98.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

III.2 Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazione immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002, sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire da 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia sottoscritta nel settembre 2002 da AQP e dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico in Puglia e del metodo tariffario normalizzato che prevede una stretta correlazione fra ammortamenti e ricavi, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni sono, altresì, esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate alle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni; tale criterio si è ritenuto essere ben rappresentato dalle vigenti aliquote fiscali, ridotte alla metà nel primo esercizio.

LE ALIQUOTE APPLICATE E NON MODIFICATE RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE SONO LE SEGUENTI:

Immobili	3,5%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Postazioni telecontrollo	25%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Titoli e partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie) – Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza.

Rimanenze -- Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Ratei e risconti – Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è remota o indeterminabile sono indicati nella nota di commento relativa ad impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale senza procedere ad alcuno stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato sono determinati su base effettiva e presunta.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica; i contributi in conto impianti sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti nell'edilizia ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Si evidenzia inoltre che la Società predispone il bilancio ambientale.

ALTRE INFORMAZIONI

Già dal 2001 la società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Anche per il 2003 viene predisposto pertanto il bilancio consolidato escludendo dall'area di consolidamento le controllate, Acque di Calabria S.p.A. e Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara per le quali ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett. a del D.Lgs 127/91, non si è proceduto all'inclusione delle stesse nel bilancio consolidato in quanto irrilevanti ai fini di fornire un quadro veritiero e corretto del Gruppo.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..